Lâ??Argentina Ã¨ in default. Distanza con i creditori sullâ??accordo

Descrizione

L'asino 2024

Piegata dalla pandemia, la nazione doveva far fronte entro ieri alla scadenza di 500 milioni di dollari di interessi sul debito. Trattative con i contraenti fino al 2 giugno

I negoziati con i creditori privati continuano sullâ??offerta di ristrutturazione del **debito argentino**, ma esiste ancora â??una distanza importanteâ?• per raggiungere un accordo. Lo ha affermato **Martin Guzman**, ministro argentino dellâ??Economia. â??Câ??Ã¨ ancora una distanza importante da percorrere, ma, cosa ancora piuâ?? importante, tutte le parti restano al tavolo per trovare una soluzioneâ?•, ha detto Guzman allâ??agenzia Telam, dopo che lâ??**Argentina** ha mancato il pagamento di 500 milioni dollari di interessi sul debito ed innescando un default tecnico. Il ministro ha insistito sul fatto che â??i negoziati continuano in un corso che riteniamo positivo, con una crescente comprensione reciprocaâ?•.

Lâ??Argentina sta rinegoziando il proprio debito ai sensi della legislazione estera, pari a 66.000 milioni di dollari.

Ieri eâ?? scaduto un secondo mandato per concordare la ristrutturazione del debito, ma il governo lo ha esteso fino al 2 giugno. Guzman ha ribadito che lâ??accordo deve essere legato alla capacitaâ?? del Paese di pagare e rispettare â??le nostre restrizioni sulla sostenibilitaâ?? del debito, comprese quelle identificate dal Fondo monetario internazionaleâ?•.

â??Lâ??estensione dellâ??offerta (fino al 2 giugno) offre flessibilitÃ nel caso in cui la Repubblica decida di apportare modifiche nei prossimi giorni per garantire un accordo sostenibile con i nostri creditoriâ?•, ha spiegato Guzman, aggiungendo che il mancato pagamento che si eâ?? verificato ieri â??fa anche parte di queste discussioni e speriamo che venga affrontato nel piuâ?? ampio accordo che si sta cercandoâ?•. Il ministro ha affermato che i colloqui degli ultimi giorni gli hanno dato â??maggiore fiduciaâ?• nella possibilitÃ di raggiungere un accordo con i creditori di obbligazioni private.

â??Vi Ã¨ un riconoscimento condiviso che prima risolviamo lâ??insostenibile problema del debito argentino, meglio sarÃ per tutte le parti e per la stabilitaâ?? della regioneâ?•, ha affermato. Ha anche avvertito che la risoluzione del debito â??influenzerÃ la vita di milioni di persone e probabilmente

avrÃ effetti indiretti su unâ??intera classe di attivitÃ , in un contesto globale in cui ci saranno piuâ?? nazioni sovrane che dovranno affrontare situazioni di indebitamento eccessivoâ?•.

(Agi)

L'agone 2024